



Diocesi Suburbicaria di Albano



Caritas diocesana

UCRAINA: PREGHIERA E SOLIDARIETÀ.

«Chi fa la guerra dimentica l'umanità. Non parte dalla gente, non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto interessi di parte e di potere. Si affida alla logica diabolica e perversa delle armi, che è la più lontana dalla volontà di Dio. E si distanzia dalla gente comune, che vuole la pace; e che in ogni conflitto è la vera vittima, che paga sulla propria pelle le follie della guerra. Penso agli anziani, a quanti in queste ore cercano rifugio, alle mamme in fuga con i loro bambini... Sono fratelli e sorelle per i quali è urgente aprire corridoi umanitari e che vanno accolti».

Nella preghiera dell'Angelus di domenica 27 febbraio papa Francesco ha continuato a lanciare l'appello per la pace in Ucraina e in altre parti del mondo dove sono in corso conflitti armati chiedendo una mobilitazione nella preghiera e nella solidarietà.

La Caritas diocesana di Albano - con il Coordinamento di Caritas Italiana e della rete internazionale delle Caritas - si attiva per rispondere alle prime emergenze che riguardano la popolazione e gli sfollati nei paesi confinanti.

Di seguito pubblichiamo il comunicato inviato oggi, 28 febbraio 2022, dalla Segreteria di Caritas Italiana.

In Ucraina la situazione è sempre più grave con la capitale Kiev sotto assedio, si temono sempre più vittime civili e il rischio di una catastrofe umanitaria. Sono già centinaia di migliaia sfollati e rifugiati nei Paesi limitrofi.

In questo quadro è sempre più difficile l'opera di soccorso della Caritas in Ucraina che moltiplica gli sforzi per far fronte ai bisogni immediati, ma anche per dare ascolto e sostegno psicologico alla popolazione sconvolta dalla follia della guerra. Gli operatori stanno cercando di mantenere in attività tutta la rete dei centri polivalenti che sono stati attrezzati per aiutare i tanti sfollati di questa lunga crisi che ha coinvolto il paese. Attraverso questi centri e altre strutture che man mano si rendono disponibili, si stanno distribuendo generi alimentari, prodotti per l'igiene, acqua potabile, e prodotti per il riscaldamento, si sta fornendo assistenza sanitaria, supporto psicologico, assistenza alle persone anziane rimaste sole ed accoglienza. Operatori e volontari sono mobilitati per trasportare le persone più vulnerabili in zone più sicure. Da segnalare anche la presenza di personale sanitario che negli anni si è specializzato nell'assistenza delle persone traumatizzate dalla guerra che risulta quanto mai preziosa in questo frangente.

Particolare attenzione è rivolta ai minori, in parte alloggiati presso **22 case famiglia**, ma soprattutto ai tanti **bambini ospitati negli orfanotrofi pubblici**. La Caritas ha messo a disposizione nella parte più occidentale del paese **5 strutture di accoglienza** dove assistere questi bambini.



Diocesi Suburbicaria di Albano



Caritas diocesana

La solidarietà si è estesa anche nei paesi limitrofi dove si stanno riversando i profughi. Si stima che nei prossimi giorni tra uno e cinque milioni di ucraini potrebbero cercare rifugio in Europa, passando soprattutto attraverso la Polonia. Le **Caritas Polonia, Moldova e Romania** sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza e chiedono un aiuto per far fronte a tale emergenza. **In Moldavia la Caritas ha aperto tre centri** (Chisinau, Palanca e Ocnita) **per 500 posti letto**, mentre **in Polonia la rete delle Caritas diocesane ha messo a disposizione altri 2500 posti letto**. Stanno inoltre mobilitando volontari per stare vicino alle famiglie che saranno accolte nei centri predisposti dalle autorità locali. Vicinanza e solidarietà sono state espresse anche a quanti sono dovuti scappare in Russia, nella **regione di Rostov**, che negli anni hanno ricevuto il sostegno della Caritas diocesana locale e di Caritas Italiana.

Caritas Italiana ha messo a disposizione 100 mila euro per i bisogni immediati e resta accanto alla Caritas in Ucraina ed alla popolazione tutta. Ringrazia quanti stanno già sostenendo con generosità gli interventi umanitari in atto e **rinnova l'appello alla raccolta fondi**.

Accoglie e rilancia l'invito che la Presidenza della Cei ha fatto a tutte Chiese che sono in Italia a unirsi in una corale preghiera per la pace e ad aderire alla Giornata di digiuno indetta da Papa Francesco per il prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri per la conversione dei cuori e per invocare il dono della pace.

È possibile contribuire con donazioni facendo un bonifico intestato a Diocesi di Albano, causale "Sostegno Ucraina": IT69U0313801000000013305263.